



Congressi ed eventi aziendali annullati: le imprese del settore chiedono aiuto al Governo

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria unito a una comunicazione spesso confusa e allarmistica mettono in grave stato di crisi non solo il settore delle fiere ma anche quello dei congressi e degli eventi aziendali quali convention, meeting e lanci di prodotto

06 gennaio 2022- Le imprese del comparto che ha un **indotto diretto sul Pil di oltre 36 miliardi** di euro e che occupa **570mila addetti** stanno fronteggiando una crisi senza precedenti che deve essere affrontata dal Governo con misure specifiche e a largo respiro temporale. Il susseguirsi di varianti del virus e le relative restrizioni internazionali impediscono infatti la certezza di programmazione e svolgimento di congressi ed eventi aziendali non solo nell'anno in corso ma anche nel 2023.

L'aggregazione delle associazioni del settore **#Italialive** chiede con estrema urgenza la **convocazione di un tavolo governativo** al quale sottoporre la richiesta improrogabile di misure di sostegno per le imprese della meeting industry. Riduzione contributiva, prolungamento della cassa Covid e contributi a fondo perduto sono alcune delle misure imprescindibili per non causare il fallimento di migliaia di imprese e il licenziamento di migliaia di lavoratori.

“Dopo una parvenza di ripresa nei mesi estivi e autunnali il settore si è nuovamente fermato, e sino a data da destinarsi”, commenta Salvatore Sagone, presidente del Club degli eventi e della Live Communication e portavoce nei rapporti con i media di #Italialive. “Da metà novembre congressi ed eventi sono stati cancellati o rinviati, anche di un anno, gettando in fumo il lavoro di mesi e non dando certezze per la riprogrammazione futura. Lo stato di crisi del nostro comparto significa mettere in ginocchio agenzie di eventi, congressi e comunicazione; aziende di banqueting e catering; fornitori di tecnologia audio-video; società di trasporti; società di allestimento; interpreti; fioristi; artisti e le tante altre maestranze coinvolte nella realizzazione di congressi ed eventi. Per non parlare, poi, di location, centri congressi e alberghi”.

“Lo scorso anno il Governo ci ha supportati con ristori e sostegni che hanno permesso alla maggior parte delle nostre imprese di sopravvivere, ma non basta”, afferma Alessandra Albarelli, presidente di Federcongressi&eventi e portavoce dei rapporti istituzionali e politici di #Italialive. “Il nostro è senza dubbio il



settore più colpito dalla pandemia. Siamo stati i primi a chiudere e gli ultimi a ripartire ma la nostra è sempre una falsa ripartenza, sempre condizionata dall'andamento dei contagi, anche a livello internazionale. Da un giorno all'altro sono cancellati congressi ed eventi che hanno richiesto mesi di impegno e ingenti risorse umane per la loro progettazione! Siamo imprese e professionisti che lavorano e lavoreranno non solo quest'anno ma anche il prossimo nella più totale incertezza. Per questo è necessario che il sostegno del Governo continui in maniera strutturata e costante almeno sino al 2023”.

Contatti per la stampa:

Alessandra Albarelli: press@federcongressi.it

Salvatore Sagone: salvatore.sagone@adcgroup.it

www.eventsliveindustry.it

Italia Live: le Associazioni dell'industria dei congressi e degli eventi

ADMEI-Association of Destination Management Executives International, **Alleanza Cooperative Italiane (Cultura, Turismo, Comunicazione)**, **AIIC**-Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia, **ANBC**-Associazione Nazionale Banqueting e Catering, **Club degli Eventi e della Live Communication**, **CBI**-Convention Bureau Italia, **Federcongressi&eventi**, **FEU**-Filiera degli Eventi Unita, **FERPI**-Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, **ICCA** Italian Committee, **MPI**-Meeting Professionals International Italia Chapter, **SITE**-Society for Incentive Travel Excellence - ItalyChapter e **UNA**-Aziende della Comunicazione Unite